

**Fondo Solidarietà Bilaterale per la Provincia  
autonoma di Bolzano – Alto Adige  
Accordo collettivo provinciale**

**Le parti sociali:**

Assoimprenditori Alto Adige, rappresentata dal sig.  
Vinicio Biasi,

Lvh.apa Confartigianato Imprese Bolzano,  
rappresentata dal sig. Martin Haller,

CNA-SHV Unione Provinciale degli Artigiani,  
rappresentata dal sig. Marco Nobile,

Unione albergatori e pubblici esercenti (HGV),  
rappresentata dal sig. Wilfried Albenberger,

Unione commercio, turismo e servizi Alto Adige,  
rappresentata dal sig. Sandro Pellegrini,

Confesercenti Alto Adige, rappresentata dal sig.  
Federico Tibaldo,

Unione dei liberi professionisti Confprofessioni  
Südtirol-Alto Adige, rappresentata dal sig.  
Josef Tschöll,

Federazione Cooperative Raiffeisen,  
rappresentata dal sig. Herbert von Leon,

Coopbund Bolzano, rappresentata dal sig.  
Monica Devilli,

A.G.C.I. Alto Adige, rappresentato dal sig.  
Nicola Grosso,

Cooperazione autonoma Cooperdolomiti,  
rappresentata dalla sig.ra Letizia Lazzaro,

CGIL/AGB, rappresentata dalla sig.ra  
Cristina Masera,

SGBCISL, rappresentata dal sig.  
Dieter Mayr,

UIL-SGK, rappresentata dal sig.  
Mauro Baldessari,

ASGB, rappresentata dal sig.  
Alessandro Piras,

**con l'assistenza:**

del direttore dell'Ispettorato del lavoro della Provincia  
autonoma di Bolzano – Alto Adige,  
Sieghart Flader

**alla presenza:**

**Bilateraler Solidaritätsfonds für die  
Autonome Provinz Bozen – Südtirol  
Kollektives Landesabkommen**

**Die Sozialpartner:**

Unternehmerverband Südtirol, vertreten durch  
Herrn Vinicio Biasi,

Wirtschaftsverband Handwerk und Dienstleister,  
vertreten durch Herrn Martin Haller,

CNA-SHV Südtiroler Handwerkervereinigung,  
vertreten durch Herrn Marco Nobile,

Hotelier- und Gastwirteverband, vertreten durch  
Herrn Wilfried Albenberger,

Handels- und Dienstleistungsverband Südtirols,  
vertreten durch Herrn Sandro Pellegrini,

Verband der Selbständigen Südtirols, vertreten  
durch Herrn Federico Tibaldo,

Verband der Freiberufler Confprofessioni  
Südtirol-Alto Adige, vertreten durch Herrn  
Josef Tschöll,

Raiffeisenverband Südtirol, vertreten durch Herrn  
Herbert von Leon,

Coopbund Bozen, vertreten durch Herrn  
Monica Devilli,

A.G.C.I. Alto Adige Südtirol, vertreten durch Herrn  
Nicola Grosso,

Cooperazione autonoma Cooperdolomiti,  
vertreten durch Frau Letizia Lazzaro,

AGB/CGIL, vertreten durch Frau  
Cristina Masera,

SGBCISL, vertreten durch Herrn  
Dieter Mayr,

UIL-SGK, vertreten durch Herrn  
Mauro Baldessari,

ASGB, vertreten durch Herrn  
Alessandro Piras,

**mit dem Beistand:**

des Direktors des Arbeitsinspektorates der  
Autonomen Provinz Bozen – Südtirol,  
Sieghart Flader

**im Beisein:**

dell'Assessore al lavoro della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige,  
Philipp Achammer;

des Landesrates für Arbeit der Autonomen  
Provinz Bozen – Südtirol,  
Philipp Achammer;

**Visto:**

- il decreto legislativo 5 marzo 2013, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'attuazione della delega, in particolare, alla Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità, conferita dall'articolo 2 comma 124, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'articolo 40 del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni, che prevede per la Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige la possibilità di sostenere l'istituzione di un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale;
- l'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni, che delega le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale a stipulare accordi collettivi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale,
- l'accordo provinciale di costituzione del Fondo di solidarietà bilaterale nella Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige del 15 dicembre 2015;
- l'accordo provinciale integrativo dell'accordo di costituzione del Fondo di solidarietà bilaterale nella Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige del 27 aprile 2016;
- l'accordo provinciale per l'estensione del Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige ai datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti del 28 gennaio 2021;
- l'accordo provinciale sull'adeguamento delle prestazioni del Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige del 29 luglio 2021;
- le comunicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 febbraio 2016 e del 15 marzo 2016 in base alle quali la sostenibilità finanziaria del fondo di solidarietà bilaterale può essere accertata da parte dell'Inps solo se nell'ambito dell'accordo stesso sono state stabilite la durata, le causali d'intervento e ogni altro elemento utile a definire le prestazioni del Fondo;

**Nach Einsichtnahme in:**

- das Legislativdekret vom 5. März 2013, Nr. 28, in geltender Fassung, welches nach Maßgabe des Gesetzes vom 23. Dezember 2009, Nr. 191, in geltender Fassung, die Übertragung der Befugnisse insbesondere im Bereich der Lohnausgleichskasse, der Arbeitslosenunterstützung und der „Mobilität“ an die Autonome Provinz Bozen – Südtirol regelt;
- den Artikel 40 des Legislativdekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltender Fassung, welcher für die Autonome Provinz Bozen – Südtirol die Möglichkeit vorsieht, die Einrichtung eines bereichsübergreifenden Solidaritätsfonds zu unterstützen;
- den Artikel 26, Absatz 1, des Legislativdekretes vom 14. September 2015, in geltender Fassung, der den gesamtstaatlich vergleichsweise repräsentativsten Arbeitnehmer- und Arbeitgeberorganisationen den Abschluss von kollektiven Abkommen und Verträgen überantwortet, welche die Gründung von bilateralen Solidaritätsfonds für Wirtschaftsbereiche, die nicht von den Bestimmungen über den Lohnausgleich Gebrauch machen können, vorsehen;
- das Landesabkommen über die Gründung des bilateralen Solidaritätsfonds der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol vom 15. Dezember 2015;
- das ergänzende Landesabkommen des Landesabkommens über die Gründung des bilateralen Solidaritätsfonds der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol vom 27. April 2016;
- das Landesabkommen über die Ausdehnung des bilateralen Solidaritätsfonds der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol auf Arbeitgeber mit bis zu fünf Arbeitnehmern vom 28. Jänner 2021;
- das Landesabkommen über die Anpassung der Leistungen des bilateralen Solidaritätsfonds der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol vom 29. Juli 2021;
- in die Mitteilungen des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik vom 22. Februar 2016 und vom 15. März 2016 wonach die finanzielle Abdeckung des bilateralen Solidaritätsfonds durch das NISF nur dann festgestellt werden kann, wenn die Dauer, die Beweggründe und jede andere für die Festlegung der Leistungen des Fonds erforderliche Voraussetzung im Abkommen selbst definiert sind;

- le comunicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, del 15.09.2021 e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13.10.2021, recanti osservazioni ostative all'accordo del 29.07.2021 sopra citato;
- i commi da 191 a 257 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), e successive modificazioni ed integrazioni che riordinano a far data dal 1° gennaio 2022 la normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro recata del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- in die Mitteilungen des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen, Rechnungsamt des Staates, vom 15.09.2021 und des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik vom 13.10.2021, welche die Zustimmung zum Abkommen vom 29.07.2021 verweigert haben.
- in die Absätze von 191 bis 257 des Gesetzes 30. Dezember 2021, Nr. 234 (staatliches Haushaltsgesetz 2022), und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen, mit welchen die Bestimmungen im Bereich der sozialen Abfederungsmaßnahmen für bestehende Arbeitsverhältnisse laut Legislativdekret vom 14. September 2015, Nr. 148, mit Wirkung vom 1. Jänner 2022 neu geordnet wurden

**considerato che:**

- a norma dell'articolo 1, comma 208, lettera a, della legge 234/2021 (ora articolo 30, comma 1-bis, del decreto legislativo 148/2015) entro il 31 dicembre 2022 i fondi di solidarietà già costituiti devono adeguarsi alle nuove disposizioni sulle integrazioni salariali ordinarie e straordinarie e che in difetto i datori di lavoro interessati sono obbligati a confluire a decorrere, dal 1° gennaio 2023, nel fondo di integrazione salariale residuale;
- il cosiddetto "assegno ordinario" disciplinato dai precedenti accordi ora assume la denominazione "assegno di integrazione salariale";
- i fondi di solidarietà bilaterali sono tenuti ad assicurare per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali ordinarie e straordinarie;

**ritenuto opportuno:**

- di riunire nel presente accordo le vigenti disposizioni contrattuali sulla costituzione ed amministrazione del Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, sostituendo, a partire dalla data dell'approvazione delle medesime da parte dei competenti Ministeri, le precedenti con quelle del presente accordo, in costanza di continuità del Fondo e delle relative modalità operative;

**convengono quanto segue:**

**unter Berücksichtigung, dass:**

- laut Artikel 1, Absatz 208, Buchstabe a, des Gesetzes 234/2021 (nunmehr Artikel 30, Absatz 1-bis, des Legislativdekretes 148/2015) innerhalb des 31. Dezember 2022 die bereits gegründeten Solidaritätsfonds sich den neuen Bestimmungen über den ordentlichen und außerordentlichen Lohnausgleich anpassen müssen und dass andernfalls die betroffenen Arbeitgeber gezwungen sind, ab 1. Jänner 2023 dem residualen Solidaritätsfonds beizutreten;
- die in den vorausgehenden Abkommen bezeichnete „Grundleistung“ nunmehr „Lohnausgleichsgeld“ bezeichnet wird;
- die bilateralen Solidaritätsfonds müssen für die Arbeitnehmer, welche bei Arbeitgebern beschäftigt sind, die nicht in den Anwendungsbereich des ordentlichen Lohnausgleichs und des Sonderlohnausgleichs fallen, im Fall einer Reduzierung oder Aussetzung der Arbeitstätigkeit mit Fortbestand des Arbeitsverhältnisses infolge der Beweggründe, die von der Regelung des Lohnausgleichs vorgesehen ist, eine Sicherstellung des Einkommens gewähren;

**im Dafürhalten, dass:**

- im vorliegenden Abkommen die geltenden vertraglichen Bestimmungen über die Errichtung und Verwaltung des bilateralen Solidaritätsfonds der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol zusammenzuführen und, ab Datum der Genehmigung dieses Abkommens durch die zuständigen Ministerien, durch die Bestimmungen dieses Abkommens zu ersetzen, bei gleichzeitigem Fortbestand des aktuellen Fonds und der entsprechenden Verwaltungsmodalitäten;

**vereinbaren folgendes:**

Handwritten signatures and initials are present throughout the document, including a large signature on the left side of the 'ritenuto opportuno' section, and several signatures at the bottom under the 'convengono quanto segue' and 'vereinbaren folgendes' sections. There are also some scribbles and initials on the right side of the page.



**Art.1**  
**Costituzione del Fondo**

1. E' istituito presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale il Fondo di Solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige Südtirol, di seguito indicato Fondo.
2. Il Fondo non ha personalità giuridica e costituisce gestione autonoma dell'Inps.
3. Per il finanziamento delle prestazioni attivate dal Fondo è previsto il pagamento di contributi ordinari e addizionali nella misura prevista dall'articolo 11. Il Fondo può acquisire anche i contributi di finanziamento speciali di cui all'articolo 12.
4. Gli oneri di gestione del Fondo sono a carico del Fondo e vengono finanziati nell'ambito della contribuzione dovuta.

**Art.2**  
**Finalità del Fondo**

1. Il Fondo può operare per le seguenti finalità:
  - a) assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalle disposizioni statali;
  - b) assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse alla perdita del posto di lavoro o a trattamenti di integrazione salariale previsti dalla normativa vigente;
  - c) prevedere assegni straordinari per il sostegno al reddito ovvero integrazioni contributive, riconosciuti nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo, per lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
  - d) assicurare, in raccordo con gli interventi all'uopo previsti dal Piano degli interventi di politica attiva del lavoro della Provincia autonoma di Bolzano, il versamento mensile di contributi previdenziali nel quadro di processi connessi alla staffetta generazionale a favore di lavoratori che raggiungono i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre anni, consentendo la contestuale assunzione presso il medesimo datore di lavoro di lavoratori di età non superiore a 35 anni compiuti per un periodo non inferiore a tre anni;
  - e) contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli appositi fondi nazionali o dell'Unione Europea.

**Art.3**  
**Ambito di applicazione**

**Art. 1**  
**Errichtung des Fonds**

1. Der bilaterale Solidaritätsfonds der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol, nachfolgend Fonds genannt, ist beim Nationalinstitut für soziale Fürsorge NISF errichtet.
2. Der Fonds hat keine Rechtspersönlichkeit und wird vom NISF separat verwaltet.
3. Für die Finanzierung der vom Fonds vorgesehenen Leistungen ist nach Maßgabe von Artikel 11 die Bezahlung eines ordentlichen Beitragssatzes sowie von zusätzlichen Beiträgen vorgesehen. Der Fonds kann auch die von Artikel 12 vorgesehenen besonderen Finanzierungsbeiträge einheben.
4. Die Führungskosten des Fonds sind zu Lasten des Fonds und werden durch die geschuldeten Beitragszahlungen finanziert.

**Art. 2**  
**Zweckbestimmung des Fonds**

1. Der Fonds kann für folgende Zwecke beansprucht werden:
  - a) Gewährung einer Unterstützungsmaßnahme für Arbeitnehmer, deren Arbeitstätigkeit aufgrund staatlich vorgesehener Bestimmungen reduziert oder ausgesetzt ist;
  - b) Gewährung von ergänzenden Leistungen für Arbeitnehmer, die wegen Verlust des Arbeitsplatzes oder wegen Lohnausgleich Leistungen laut geltenden Bestimmungen beziehen;
  - c) Bereitstellung von einkommensstützenden außerordentlichen Zahlungen bzw. von Beitragszuschüssen im Rahmen von geförderten Austritten für Arbeitnehmer, die innerhalb von fünf Jahren die Voraussetzungen für die Altersrente oder vorgezogene Rente erreichen;
  - d) Gewährleistung, im Zusammenspiel mit den vom Land Südtirol vorgesehenen Maßnahmen der aktiven Arbeitsmarktpolitik, der monatlichen Einzahlungen der Sozialbeiträge für Vorgänge im Zusammenhang mit der Altersteilzeit zugunsten von Arbeitnehmern, welche in den nächsten drei Jahren die Voraussetzungen für die Alterspension oder der vorgezogenen Pension anreifen, mit gleichzeitiger Einstellung für mindestens drei Jahre seitens desselben Arbeitgebers von Arbeitnehmern im Alter von bis zu 35 vollendeten Jahren;
  - e) Mitfinanzierung von Bildungsprogrammen für die berufliche Weiterbildung oder Neuorientierung, auch zusammen mit nationalen Fonds oder jenen der Europäischen Union.

**Art. 3**  
**Anwendungsbereich**

1. Partecipano al Fondo e sono soggetti alla sua disciplina i datori di lavoro privati, che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori che non rientrano nell'ambito di applicazione del Titolo I del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per i quali non siano stati costituiti fondi di solidarietà bilaterali di cui all'articolo 26 del medesimo decreto legislativo o fondi di solidarietà bilaterali alternativi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano.
  2. Possono aderire al Fondo anche datori di lavoro già aderenti a fondi di solidarietà bilaterali di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 148/2015 o a fondi di solidarietà alternativi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto legislativo, che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige.
  3. Le associazioni dell'artigianato si riservano di aderire al fondo previo esame dettagliato delle prestazioni con effetto dal successivo 1° gennaio o a partire dalla sussistenza dei presupposti.
  4. I datori di lavoro iscritti al Fondo possono aderire a fondi di solidarietà bilaterali o bilaterali alternativi costituiti successivamente a livello nazionale. In tale caso, a decorrere dalla data di adesione allo stesso, i datori di lavoro non sono più soggetti alla disciplina del Fondo, ferma restando la gestione a stralcio delle prestazioni già deliberate. I contributi già versati o dovuti restano acquisiti dal Fondo.
  5. La soglia dimensionale, di cui al primo comma, è calcolata sulla base del numero di tutti i lavoratori in forza presso il datore di lavoro nel semestre precedente. Ai fini della determinazione dei limiti dei dipendenti, sono da comprendere nel calcolo tutti i lavoratori, inclusi i dirigenti, i lavoratori a domicilio e gli apprendisti, che prestano la propria opera con vincolo di subordinazione sia all'interno che all'esterno dell'azienda.
  6. Per le aziende che iniziano l'attività nel corso dell'anno, ovvero ad andamento ciclico o stagionale la forza lavoro è determinata con riferimento alla media dei lavoratori dipendenti durante i mesi di attività nel corso dell'anno, anche non continuativi, purché trattasi ad un periodo di attività complessivamente superiore a quanto previsto dal successivo articolo 6 comma 1.
1. Am Fonds sind alle privaten Arbeitgeber beteiligt, die mindestens einen Arbeitnehmer beschäftigen und Sektoren angehören, die nicht in den Anwendungsbereich des I. Titels des Legislativdekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltender Fassung fallen und zudem nicht den bilateralen Solidaritätsfonds laut Artikel 26 des genannten Legislativdekretes oder nicht den alternativen bilateralen Solidaritätsfonds laut Artikel 27 des genannten Legislativdekretes beigetreten sind und mindestens 75 Prozent der Belegschaft in Produktionseinheiten beschäftigen, die sich auf dem Gebiet der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol befinden.
  2. Dem Fonds können auch jene Arbeitgeber beitreten, die bereits in einem bilateralen Solidaritätsfonds laut Artikel 26 des Legislativdekretes Nr. 148/2015 oder in einem alternativen bilateralen Fonds laut Artikel 27 desselben Dekretes beigetreten sind, sofern sie mindestens 75 Prozent ihrer Belegschaft in Betriebseinheiten mit Sitz in der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol beschäftigen.
  3. Die Wirtschaftsverbände des Handwerks behalten sich vor, dem Fonds nach Überprüfung der verschiedenen Leistungen mit Wirkung vom nächsten 1. Januar bzw. nach Erfüllung der Voraussetzungen beizutreten.
  4. Die Arbeitgeber, die dem Fonds beigetreten sind, können bilateralen oder alternativen bilateralen Solidaritätsfonds beitreten, die nachträglich auf Staatsebene errichtet werden. In diesem Falle unterliegen sie ab dem Beitrittsdatum nicht mehr der Regelung des Fonds, vorbehaltlich der bereits beschlossenen Leistungen. Die eingezahlten oder noch zu zahlenden Beiträge verbleiben im Fonds.
  5. Die Anzahl der Beschäftigten wird aufgrund der Gesamtzahl aller Arbeitnehmer, die im vorausgehenden Semester beim Arbeitgeber beschäftigt sind, berechnet. Für die Berechnung der Anzahl der Arbeitnehmer werden alle Arbeitnehmer, einschließlich der leitenden Angestellten („Dirigenti“), der Heimarbeiter und der Lehrlinge, welche sowohl im Betrieb als auch außerhalb desselben beschäftigt sind, berücksichtigt.
  6. Für die Betriebe, die ihre Tätigkeit während des Jahres beginnen bzw. zyklischen oder saisonalen Schwankungen unterliegen, wird die Anzahl der Beschäftigten aufgrund der im Jahresverlauf durchschnittlich beschäftigten Arbeitnehmer berechnet, sofern es sich um eine Tätigkeitsdauer handelt, die insgesamt über der im Artikel 6, Absatz 1, genannten Zeit liegt.



**Art.4**  
**Amministrazione del Fondo**

1. Il Fondo è gestito da un Comitato amministratore, di seguito denominato Comitato.
2. Il Comitato è composto da cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e da cinque esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro stipulanti il presente accordo, da due rappresentanti con qualifica di dirigente, rispettivamente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è integrato da un rappresentante, con qualifica di dirigente, della Provincia autonoma di Bolzano.
3. I componenti del Comitato devono essere in possesso dei requisiti di competenza e assenza di conflitto di interessi, così come di onorabilità di cui agli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 148/2015 e successive modifiche, durano in carica quattro anni e la nomina non può essere effettuata per più di due volte consecutive.
4. Scaduto il periodo di durata, il Comitato continua ad operare fino all'insediamento dei nuovi componenti.
5. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno sette componenti aventi diritto al voto.
6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Partecipano alle riunioni del Comitato amministratore del Fondo, con voto consultivo, il collegio sindacale dell'INPS e il direttore generale dell'istituto o un suo delegato.
8. La partecipazione al Comitato è gratuita e non dà diritto ad alcun emolumento o indennità, fatto salvo il rimborso delle spese di missione per i membri designati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze.
9. L'efficacia delle decisioni del Comitato può essere sospesa, secondo quanto previsto al comma 7 dell'articolo 36 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.
10. Il Comitato potrà riunirsi anche con modalità telematiche.

**Art. 4**  
**Verwaltung des Fonds**

1. Der Fonds wird vom Verwaltungskomitee, nachfolgend Komitee genannt, geführt.
2. Das Komitee besteht aus fünf Sachverständigen, die von den Arbeitnehmerorganisationen, die dieses Abkommen unterzeichnet haben, designiert werden und aus fünf Sachverständigen, die von den Arbeitgeberorganisationen, die dieses Abkommen unterzeichnet haben, designiert werden. Weiters besteht das Komitee aus zwei leitenden Angestellten, die vom Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik und vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen bestellt werden. Zudem gehört dem Komitee ein leitender Angestellter der Autonomen Provinz Bozen an.
3. Die Mitglieder des Komitees müssen im Besitz der Unbescholtenheit laut Artikel 38 des Legislativdekretes 148/2015 in geltender Fassung sein, verbleiben vier Jahre im Amte und können nicht mehr als zwei aufeinanderfolgende Male ernannt werden.
4. Nach Verfall der Amtszeit führt das scheidende Komitee die Amtsgeschäfte bis zur Einsetzung der neuen Mitglieder weiter.
5. Für die Gültigkeit der Sitzungen ist die Anwesenheit von mindestens sieben Mitgliedern mit Stimmrecht notwendig.
6. Die Beschlüsse werden mit der Mehrheit der anwesenden Mitglieder des Komitees gefasst und bei Stimmgleichheit überwiegt die Stimme des Präsidenten.
7. An den Sitzungen des Verwaltungskomitees des Fonds nehmen, mit beratendem Stimmrecht, der Aufsichtsrat des NISF und der Generaldirektor des Instituts oder eine vom selben bevollmächtigte Person teil.
8. Die Teilnahme am Komitee ist unentgeltlich und bewirkt kein Anrecht auf Bezüge oder Aufwandsentschädigungen, außer für die Rückvergütung von Außendienstaufwendungen zugunsten der vom Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik bzw. vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen designierten Mitgliedern.
9. Die Wirksamkeit der Beschlüsse des Komitees kann laut Artikel 36, Absatz 7, des Legislativdekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, ausgesetzt werden.
10. Das Komitee kann sich auch mit internetgestützten Modalitäten treffen.

h  
5

6  
[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

**Art.5**  
**Compiti del Comitato**

1. Al Comitato di cui all'articolo precedente sono assegnate le funzioni di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche. Esso, in particolare:
  - a) predispone, sulla base dei criteri stabiliti dal consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, della gestione, corredati da una propria relazione, e delibera sui bilanci tecnici relativi alla gestione stessa;
  - b) delibera in ordine alla concessione degli interventi e dei trattamenti e compie ogni altro atto richiesto per la gestione delle prestazioni previste dal decreto istitutivo;
  - c) fa proposte in materia di contributi, interventi e trattamenti;
  - d) vigila sull'affluenza dei contributi, sull'ammissione agli interventi e sull'erogazione dei trattamenti, nonché sull'andamento della gestione;
  - e) decide in unica istanza sui ricorsi in ordine alle materie di competenza;
  - f) assolve ogni altro compito ad esso demandato da leggi o regolamenti.
2. Ai fini dell'equilibrio dei saldi in bilancio di cui all'articolo 15 il Comitato può anche proporre alle parti sociali firmatarie del presente accordo criteri di precedenza, turnazione e limiti nell'accesso agli interventi e ai trattamenti, ovvero modifiche all'ammontare dei contributi ordinari di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, dovuti dal singolo datore di lavoro.
3. Il Comitato monitora le entrate e le uscite del fondo e predispone bilanci di previsione a otto anni, basati sullo scenario macroeconomico coerente con il più recente Documento di economia e finanza (DEF) e relativa nota di aggiornamento (NADEF), in particolare al fine di proporre per tempo eventuali modifiche dell'importo delle prestazioni o della contribuzione al fondo, in maniera da garantire l'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.
4. Le modifiche all'importo delle prestazioni o alla misura della contribuzione di finanziamento deliberate dal Comitato amministratore sono adottate, anche in corso d'anno, con decreto dei Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e

**Art. 5**  
**Aufgaben des Komitees**

1. Das im vorausgehenden Artikel genannte Komitee erfüllt die Aufgaben gemäß Artikel 36 des Legislativdekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltender Fassung. Es hat im einzelnen folgende Aufgaben:
  - a) erstellt, auf der Grundlage der Kriterien des Lenkungs- und Aufsichtsrates des NISF, die jährlichen Haushaltsvoranschläge und Abschlussbilanzen der Gebarung, versehen mit einem eigenen Begleitbericht und beschließt die technischen Bilanzen der derselben Gebarung;
  - b) beschließt die Gewährung der Leistungen und Gelder und trifft jede für die Verwaltung der Leistungen vom Gründungsdekret vorgeordnete Maßnahme;
  - c) macht Vorschläge hinsichtlich der Beiträge, Leistungen und Gelder;
  - d) überwacht den Eingang der Beiträge, die Gewährung der Leistungen und der Auszahlung der Gelder sowie die Verwaltungsgebarung;
  - e) entscheidet in einziger Instanz die Aufsichtsbeschwerden in den ihm zugewiesenen Sachbereichen;
  - f) erfüllt jede andere Aufgabe, die ihm vom Gesetz oder von Durchführungsvorordnungen zugewiesen ist.
2. Zur Erreichung eines ausgeglichenen Haushaltes, wie im Artikel 15 vorgesehen, kann das Komitee auch den Sozialpartnern, die dieses Abkommen unterzeichnet haben, Vorrangskriterien, Abwechslungen und Zugangsbeschränkungen zu den Beanspruchungen und Leistungen, bzw. auch hinsichtlich der Höhe der vom einzelnen Arbeitgeber laut Artikel 13, Absätze 1 und 2, geschuldeten ordentlichen Beiträge, vorschlagen.
3. Das Komitee überwacht die Einnahmen und die Ausgaben des Fonds und erarbeitet auf acht Jahre ausgelegte Haushaltspläne, die auf Wirtschaftsszenarien aufbauen, welche mit der staatlichen Prognose für Wirtschaft und Finanzen (DEF) und der entsprechenden Berichtigung (NADEF) kohärent sind. Damit werden rechtzeitige Vorschläge zur eventuellen Änderung der Höhe der Leistungen oder des Beitragssatzes bezweckt, damit ein ausgeglichener Haushalt im Sinne von Artikel 35 des Legislativdekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, gewährleistet wird.
4. Die vom Verwaltungskomitee beschlossenen Änderungen des Leistungsumfanges oder der Finanzierungsbeiträge werden, gegebenenfalls auch während des laufenden Jahres, mit Dekret des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik und des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left and several smaller ones on the right and bottom.]*



dell'Economia e delle Finanze, verificate le compatibilità finanziarie interne al fondo.

**Art.6**  
**Beneficiari del Fondo**

1. Sono beneficiari delle prestazioni del Fondo i lavoratori subordinati, compresi, nei limiti di legge, i lavoratori a domicilio e coloro che sono stati assunti con contratto di apprendistato oppure con la qualifica di dirigente. Tutti devono avere un'anzianità di lavoro effettivo presso l'unità produttiva per la quale è richiesta la prestazione di almeno trenta giorni, anche non continuativi, nell'arco dei dodici mesi precedenti la data della domanda di concessione del trattamento.
2. Ai fini del requisito di cui al comma 1, l'anzianità di effettivo lavoro del lavoratore, che passa alle dipendenze dell'impresa subentrante nell'appalto e nelle ipotesi di trasferimento d'azienda ai sensi dell'articolo 2112 cc. si computa tenendo conto del periodo durante il quale il lavoratore è stato impegnato nell'attività appaltata ovvero alle dipendenze del datore di lavoro precedente.
3. Sono esclusi dalle prestazioni previste dal Fondo i dipendenti pubblici e le ulteriori categorie di lavoratori escluse dalla normativa statale.

**Art.7**  
**Prestazioni**

1. Il Fondo garantisce la prestazione di assegno di integrazione salariale a favore dei lavoratori coinvolti in processi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa in relazione alle causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.
2. Il Fondo può inoltre stabilire la seguente ulteriore prestazione:
  - a. incrementi del montante contributivo individuale nel quadro di processi connessi alla staffetta generazionale a favore di lavoratori che raggiungono i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre anni, consentendo la contestuale assunzione presso il medesimo datore di lavoro di lavoratori di età non superiore a 35 anni compiuti per un periodo non inferiore a tre anni.
3. La prestazione di cui al comma 2, lettera a) è resa accessibile previo accantonamento di specifiche riserve e previa apposita deliberazione del Comitato amministratore.

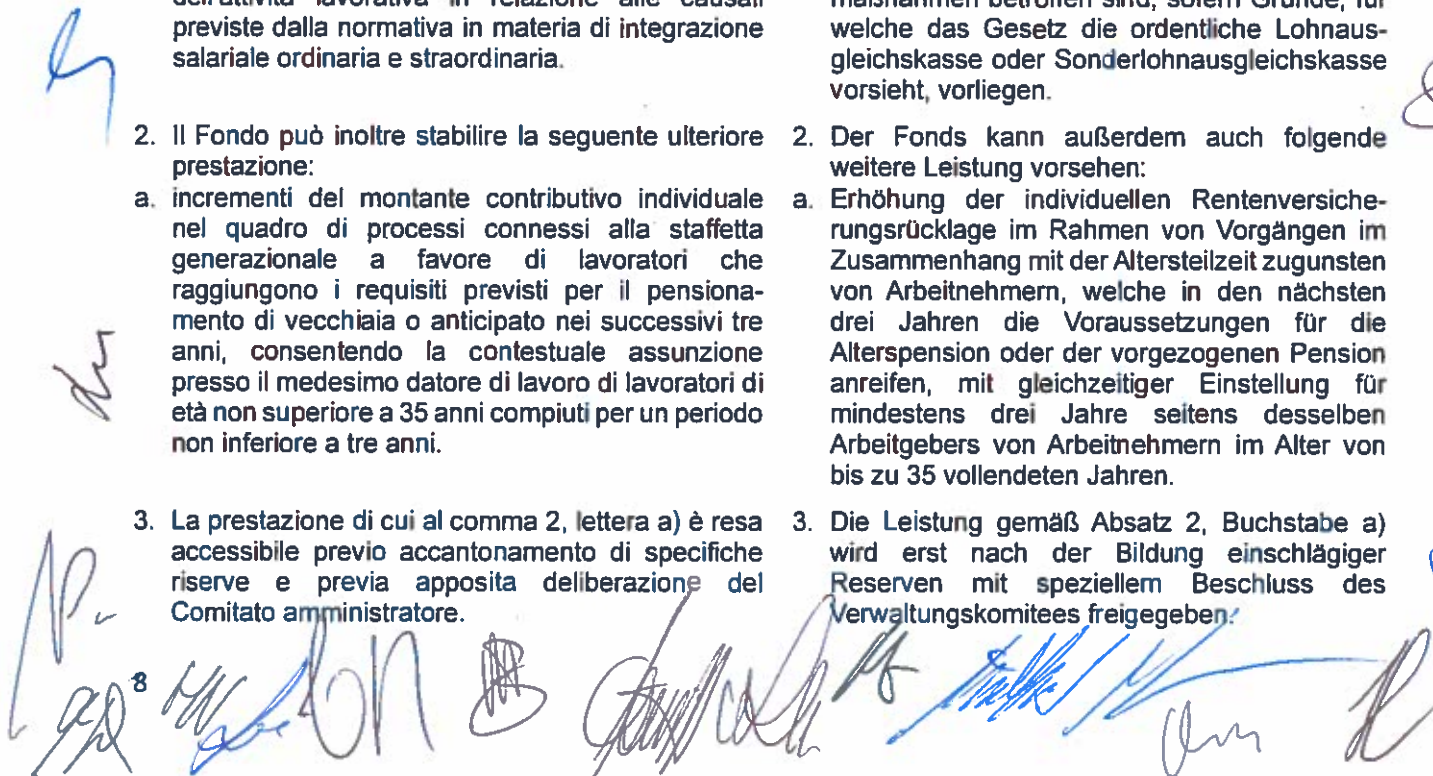
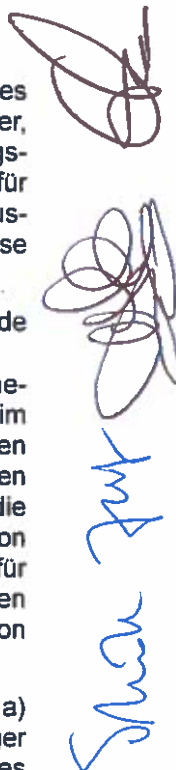
nach Überprüfung der Tragfähigkeit der Maßnahmen genehmigt.

**Art. 6**  
**Begünstigte des Fonds**

1. Begünstigte des Fonds sind Arbeitnehmer mit untergeordneten Arbeitsverhältnissen, einschließlich, im gesetzlichen Rahmen, der Heimarbeiter und jene, die mit einem Lehrvertrag oder als leitende Angestellte („Dirigente“) beschäftigt sind. Alle müssen zum Zeitpunkt des Antrags um Gewährung der Leistung bei der antragstellenden Betriebs-einheit eine effektive Arbeitsdauer, auch mit Unterbrechungen, von mindestens dreißig Tagen in den zwölf dem Antrag um die Gewährung der Leistungen vorausgehenden Monaten angereift haben.
2. Für die Berechnung der im vorherigen Absatz genannten Voraussetzung wird in die effektive Arbeitsdauer des Arbeitnehmers, der bei Firmenwechsel im Rahmen von Vergabeverträgen auf den neuen Dienstleister übergeht, sowie in den Fällen der Veräußerung des Betriebes laut Artikel 2112 ZGB auch die Zeit, während der der Arbeitnehmer in der vergebenen Tätigkeit bzw. beim vorherigen Arbeitgeber beschäftigt war, mitberücksichtigt.
3. Die öffentlichen Bediensteten und die übrigen von den staatlichen Bestimmungen ausgeschlossenen Beschäftigten sind von den Leistungen des Fonds ausgeschlossen.

**Art. 7**  
**Leistungen**

1. Der Fonds stellt die Gewährung des Lohnausgleichsgeldes für Arbeitnehmer sicher, die von Reduzierungs- oder Umstrukturierungsmaßnahmen betroffen sind, sofern Gründe, für welche das Gesetz die ordentliche Lohnausgleichskasse oder Sonderlohnausgleichskasse vorsieht, vorliegen.
2. Der Fonds kann außerdem auch folgende weitere Leistung vorsehen:
  - a. Erhöhung der individuellen Rentenversicherungsrücklage im Rahmen von Vorgängen im Zusammenhang mit der Altersteilzeit zugunsten von Arbeitnehmern, welche in den nächsten drei Jahren die Voraussetzungen für die Alterspension oder der vorgezogenen Pension anreifen, mit gleichzeitiger Einstellung für mindestens drei Jahre seitens desselben Arbeitgebers von Arbeitnehmern im Alter von bis zu 35 vollendeten Jahren.
3. Die Leistung gemäß Absatz 2, Buchstabe a) wird erst nach der Bildung einschlägiger Reserven mit speziellem Beschluss des Verwaltungskomitees freigegeben.





4. Le parti firmatarie del presente accordo si riservano di stabilire con apposito successivo accordo una prestazione volta a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, anche in concorso con gli appositi fondi provinciali, nazionali o dell'Unione Europea.

4. Die Parteien, welche dieses Abkommen unterzeichnen, behalten sich vor, mit eigenen, späteren Abkommen eine Leistung für die Mitfinanzierung von Bildungsprogrammen für die berufliche Weiterbildung oder Neuorientierung, auch zusammen mit landeseigenen oder nationalen Fonds bzw. jenen der Europäischen Union, zu beschließen.

**Art.8**  
**Assegno di integrazione salariale**

**Art. 8**  
**Lohnausgleichsgeld**

1. L'assegno di integrazione salariale può essere erogato a favore dei lavoratori il cui rapporto di lavoro è sospeso o ridotto in relazione alle causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.
2. Sono destinatari delle prestazioni di cui al comma 1, i lavoratori subordinati, compresi, nei limiti di legge, i lavoratori a domicilio, i dirigenti e coloro che sono stati assunti con contratto di apprendistato, e che abbiano un'anzianità di lavoro, presso l'unità produttiva di almeno trenta giorni, anche non continuativi nell'arco dei dodici mesi precedenti la data della domanda di concessione del trattamento.
3. L'importo dell'assegno di integrazione salariale è determinato con le modalità e con il rispetto dei limiti massimi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo 148/2015 e successive modifiche, al lordo della riduzione prevista dall'articolo 26 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, pari a 5,84 per cento.
4. L'assegno di integrazione salariale può essere concesso per una durata non superiore a 13 settimane per singola richiesta, con la durata massima della prestazione così articolata:

1. Das Lohnausgleichsgeld kann für jene Arbeitnehmer gewährt werden, deren Arbeitstätigkeit infolge der Gründe, für welche das Gesetz die ordentliche Lohnausgleichskasse oder Sonderlohnausgleichskasse vorsieht, ausgesetzt sind.
2. In den Genuss der Leistungen laut Absatz 1 kommen Arbeitnehmer mit einem untergeordneten Arbeitsverhältnis, einschließlich, im gesetzlichen Rahmen, die Heimarbeiter, die leitenden Angestellten („Dirigenti“) und jene welche mit einem Lehrvertrag beschäftigt sind. Die Betroffenen müssen bei der Produktionseinheit, bei welcher das Verfahren anhängig ist, zum Zeitpunkt des Antragsdatums ein effektives Dienstatler von dreißig Tagen in den zwölf dem Antrag um die Gewährung der Leistungen vorausgehenden Monaten aufweisen.
3. Der Betrag des Lohnausgleichsgeldes wird mit den Modalitäten und unter Berücksichtigung der Höchstgrenzen laut Artikel 3 des Legislativdekretes 148/2015 in geltender Fassung festgelegt, vorbehaltlich des Abzugs gemäß Artikel 26 des Gesetzes vom 28. Februar 1986, Nr. 41, von 5,84 Prozent.
4. Das Lohnausgleichsgeld kann für eine Höchstdauer von 13 Wochen für jeden Antrag mit folgender Gesamthöchstdauer gewährt werden:

datori di lavoro che occupano mediamente fino a 15 dipendenti nel semestre precedente:	Arbeitgeber, welche durchschnittlich bis zu 15 Arbeitnehmer im vorausgehenden Semester beschäftigen:
26 settimane di assegno di integrazione salariale per causali sia ordinarie che straordinarie;	26 Wochen Lohnausgleich für Gründe, für welche das Gesetz die ordentliche Lohnausgleichskasse oder Sonderlohnausgleichskasse vorsieht;
datori di lavoro che occupano mediamente oltre 15 dipendenti nel semestre precedente:	Arbeitgeber, welche durchschnittlich über 15 Arbeitnehmer im vorausgehenden Semester beschäftigen:
26 settimane di assegno di integrazione salariale per causali ordinarie;	26 Wochen Lohnausgleich für Gründe, für welche das Gesetz die ordentliche Lohnausgleichskasse vorsieht;

24 mesi per causale CIGS "riorganizzazione aziendale" (anche per realizzare processi di transizione);	24 Monate für den Antragsgrund „Umstrukturierung“ (auch für Fälle des Überganges);
12 mesi per causale CIGS "crisi aziendale";	12 Monate für den Antragsgrund „Betriebskrise“;
36 mesi per causale CIGS "contratto di solidarietà"	36 Monate für den Antragsgrund „Solidaritätsvertrag“;

5. Il lavoratore che svolge attività di lavoro autonomo o subordinato durante il periodo in cui beneficia dell'assegno di integrazione salariale non ha diritto al trattamento per le giornate di lavoro effettuate. Si osservano al riguardo le ordinarie disposizioni sull'incumulabilità fra redditi di lavoro autonomo o subordinato e integrazione salariale.

6. L'accesso all'assegno di integrazione salariale è preceduto dall'espletamento delle procedure di informazione e consultazione sindacale previste legislativamente ovvero contrattualmente per le integrazioni salariali.

#### Art. 9

#### Modalità di erogazione dell'assegno di integrazione salariale

1. L'erogazione dell'assegno di integrazione salariale di cui all'articolo 8 è effettuata dal datore di lavoro ai dipendenti aventi diritto alla fine di ogni periodo paga.
2. L'importo totale degli assegni di integrazione salariale erogati è rimborsato al datore di lavoro o conguagliato da questo secondo le norme per il conguaglio tra contributi dovuti e prestazioni corrisposte.
3. Il conguaglio o la richiesta di rimborso dell'assegno di integrazione salariale corrisposto ai lavoratori è ammesso entro i termini perentori che sono disciplinati dalla legge in materia di cassa integrazione ordinaria.
4. Il Comitato può autorizzare il pagamento diretto in presenza di gravi e documentate difficoltà finanziarie del datore di lavoro, su espressa richiesta dello stesso.
5. In caso di pagamento diretto dell'assegno di integrazione salariale, il datore di lavoro è tenuto, a pena di decadenza, ad inviare all'Inps tutti i dati necessari per il pagamento dell'integrazione salariale entro la fine del secondo mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale, ovvero, se posteriore, entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento di autorizzazione. Trascorsi inutilmente tali termini, il pagamento della prestazione e gli oneri ad essa

5. Der Arbeitnehmer, der während des Zeitraumes des Bezugs des Lohnausgleichsgeldes einer selbständigen oder unselbständigen Arbeit nachgeht, hat für die geleisteten Arbeitstage keinen Anspruch auf die Leistungen. Diesbezüglich gelten die gewöhnlichen Bestimmungen über das Kumulierungsverbot zwischen Einkommen aus selbständiger oder unselbständiger Arbeit und Lohnausgleich.

6. Die Gewährung des Lohnausgleichsgeldes setzt die gewerkschaftlichen Informations- und Beratungsverfahren voraus, welche gesetzlich oder kollektivvertraglich für den Lohnausgleich vorgesehen sind.

#### Art. 9

#### Auszahlung des Lohnausgleichsgeldes

1. Die Bezahlung des Lohnausgleichsgeldes laut Artikel 8 zu Gunsten der anspruchsberechtigten Arbeitnehmer erfolgt bei Fälligkeit der Entlohnung.
2. Der Gesamtbetrag der Lohnausgleichsgelder wird dem Arbeitgeber zurückerstattet oder von diesem aufgrund der Regelung der Verrechnung zwischen geschuldeten Beitragszahlungen und ausgezahlten Leistungen verrechnet.
3. Die Verrechnung oder der Antrag um Rückerstattung der den Arbeitnehmern ausbezahlten Lohnausgleichsgeldern ist innerhalb der Ausschlussfristen, welche vom Gesetz für den ordentlichen Lohnausgleich vorgesehen sind, möglich.
4. Das Komitee ist ermächtigt die Direktzahlung zu gewähren, sofern der Arbeitgeber diese beantragt und schwere finanzielle Schwierigkeiten des Arbeitgebers nachweist.
5. Im Falle der Direktzahlung des Lohnausgleichsgeldes ist der Arbeitgeber bei sonstigem Ausschluss angehalten, dem NISF innerhalb des zweiten Monats nach der Lohnausgleichsperiode bzw., wenn später erfolgt, innerhalb von sechzig Tagen nach der Mitteilung der Genehmigung alle notwendigen Angaben für die Zahlung des Lohnausgleiches zu übermitteln. Bei Nichteinhaltung dieser Fristen bleibt der

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*



connessi rimangono a carico del datore di lavoro inadempiente.

6. Il lavoratore che svolga attività di lavoro subordinato di durata superiore a sei mesi nonché di lavoro autonomo durante il periodo di integrazione salariale non ha diritto al trattamento per le giornate di lavoro effettuate. Qualora il lavoratore svolga attività di lavoro subordinato a tempo determinato pari o inferiore a sei mesi, il trattamento è sospeso per la durata del rapporto di lavoro.

**Art. 10**  
**Staffetta generazionale**

1. Le prestazioni di cui all'articolo 7 comma 2, lettera a) saranno disciplinate con specifico accordo fra le parti, anche per declinarne in modo puntuale il raccordo con quanto previsto dagli interventi di politica attiva del lavoro della Provincia autonoma di Bolzano.

**Art. 11**  
**Contributi di finanziamento**

1. A copertura delle prestazioni del Fondo sono dovuti contributi ordinari, da ripartirsi tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi e di un terzo. I contributi ordinari dovuti dal singolo datore di lavoro comprendono anche la quota a carico del lavoratore.
2. L'aliquota per i contributi ordinari ammonta allo 0,50 per cento per i datori di lavoro che occupano mediamente fino a cinque dipendenti nel semestre precedente e allo 0,80 per cento per i datori di lavoro che occupano mediamente oltre cinque dipendenti nel semestre precedente. I contributi sono calcolati sulla retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti, compresi i dirigenti, in quanto beneficiari delle prestazioni di cui all'articolo 6.
3. I datori di lavoro che ricorrono alla sospensione o alla riduzione dell'orario di lavoro con l'intervento di integrazione salariale del Fondo sono tenuti inoltre a versare un contributo addizionale nella misura del 4 per cento delle retribuzioni perse dal lavoratore.
4. A decorrere dal 1° gennaio 2025, fermo restando l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio del Fondo, a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno integrazione salariale per almeno ventiquattro mesi, a far data dal termine del

ordentliche Lohnausgleich und die entsprechenden Aufwendungen zulasten des säumigen Arbeitgebers.

6. Der Arbeitnehmer, welcher während des Bezugs des Lohnausgleiches eine mehr als sechs Monate andauernde untergeordnete oder eine selbständige Arbeitstätigkeit ausübt, hat kein Anrecht auf Lohnausgleich für die geleisteten Arbeitstage. Sollte der Arbeitnehmer eine befristete untergeordnete Arbeitstätigkeit mit einer Dauer von bis zu sechs Monaten ausüben, wird der Lohnausgleich für die Dauer dieses Arbeitsverhältnisses ausgesetzt.

**Art.10**  
**Altersteilzeit**

1. Die Leistungen gemäß Artikel 7, Absatz 2, Buchstabe a) werden mit eigenem, späterem Abkommen zwischen den Sozialpartnern in Verbindung mit den vom Land Südtirol vorgesehenen Maßnahmen der aktiven Arbeitsmarktpolitik geregelt

**Art. 11**  
**Finanzierungsbeiträge**

1. Zur Deckung der Leistungen des Fonds werden ordentliche Beiträge eingehoben, welche zwischen Arbeitgeber und Arbeitnehmer im Ausmaß von zwei Dritteln und einem Drittel aufgeteilt werden. Die vom einzelnen Arbeitgeber geschuldeten Beiträge umfassen auch den Arbeitnehmeranteil.
2. Der Beitragssatz für die ordentlichen Beiträge beträgt 0,50 Prozent für Arbeitgeber, welche im vorausgehenden Semester durchschnittlich bis zu fünf Arbeitnehmer beschäftigt haben und 0,80 Prozent für Arbeitgeber, welche im vorausgehenden Semester durchschnittlich mehr als fünf Arbeitnehmer beschäftigt haben. Die Beiträge werden auf der monatlichen Beitragsgrundlage für die Sozialversicherung für alle Arbeitnehmer, einschließlich der leitenden Angestellten („Dirigenti“) die ebenfalls Begünstigte des Fonds im Sinne von Artikel 6 sind, berechnet.
3. Arbeitgeber, welche die Arbeitszeit aussetzen oder reduzieren und dafür den Lohnausgleich des Fonds beanspruchen, müssen außerdem einen zusätzlichen Beitrag im Ausmaß von 4 Prozent der nicht bezahlten Entlohnung des Arbeitnehmers entrichten.
4. Ab 1. Jänner 2025 kann, sofern der ausgeglichene Haushalt des Fonds weiterhin gewährt bleibt, mit Beschluss des Verwaltungskomitees, der innerhalb des 31. Dezember eines jeden Jahres zu fassen ist, den Arbeitgebern, welche im Semester vor dem Antrag durchschnittlich bis zu fünf Arbeitnehmer beschäftigt haben und für mindestens

Handwritten notes in blue ink on the right margin, including a large signature and the text "Art. 11" and "Finanzierungsbeiträge".

Multiple handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

periodo di fruizione del trattamento, l'aliquota di cui al comma 2 può essere ridotta fino alla misura massima del 40 per cento, previa apposita delibera del Comitato da assumersi entro il 31 dicembre di ogni anno.

5. Ai contributi di finanziamento si applicano le vigenti disposizioni in tema di contribuzione previdenziale obbligatoria, compreso l'articolo 3, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ad eccezione di quelle relative agli sgravi contributivi.

**Art. 12**  
**Contributi di finanziamento speciali**

1. Lo Stato, la Provincia autonoma di Bolzano o altri enti pubblici possono concedere contributi al Fondo, sia a copertura di carenze di disponibilità nel bilancio dovuto ad eventi eccezionali, sia vincolati a determinate finalità.
2. In caso di acquisizione dei finanziamenti di cui al comma 1, il Fondo deve garantire l'accesso alle prestazioni anche ai datori di lavoro appartenenti ai settori esclusi dall'ambito di applicazione di cui all'articolo 3, comma 1.
3. In caso di acquisizione di contributi di finanziamento speciali vincolati a determinate finalità, il Comitato amministratore è tenuto a predisporre tempestiva e comunque non oltre il termine di presentazione del bilancio consuntivo dell'anno in corso puntuale rendicontazione dell'attività svolta e delle relative spese sostenute.
4. I contributi di finanziamento speciali vincolati a determinate finalità non più necessari, sia perché gli scopi sono stati raggiunti, sia perché le finalità cui erano vincolati non sono più raggiungibili, devono essere restituiti a richiesta dell'ente interessato.
5. La restituzione dei fondi di cui al comma 3 deve in ogni caso avvenire entro l'esercizio finanziario successivo alla richiesta.

**Art. 13**  
**Obbligo di pareggio di bilancio**

1. Il Fondo opera secondo il vincolo del pareggio di bilancio e con esclusione del principio di automaticità delle prestazioni.
2. Lo stesso può erogare prestazioni solo previa costituzione di specifiche risorse finanziarie ed

vierundzwanzig Monate keinen Antrag auf Lohnausgleich gestellt haben, ab der Beendigung des Lohnausgleichs genusses der Beitragssatz gemäß Absatz 2 um bis zu maximal 40 Prozent reduziert werden.

5. Die Finanzierungsbeiträge unterliegen den geltenden Bestimmungen über die Pflichtsozialbeiträge, inklusive dem Artikel 3, Absatz 9, des Gesetzes Nr. 335 vom 8. August 1995, ausgenommen jenen über die Beitragsentlastungen.

**Art. 12**  
**Besondere Finanzierungsbeiträge**

1. Der Staat, das Land Südtirol oder andere Körperschaften können dem Fonds besondere Finanzierungsbeiträge gewähren, sowohl um von außerordentlichen Vorkommnissen verursachte Haushaltsdefizite auszugleichen als auch um die Erreichung besondere Zwecke zu ermöglichen.
2. Im Falle, dass Finanzierungen gemäß Absatz 1 gewährt werden, muss der Fonds auch den Arbeitgebern, welche in Sektoren tätig sind, die vom Anwendungsbereich gemäß Artikel 3, Absatz 1, ausgeschlossen sind, Zugang zu den Leistungen gewähren.
3. Falls zweckgebundene besondere Finanzierungsbeiträge gewährt worden sind, ist das Verwaltungskomitee angehalten, pünktlich und jedenfalls innerhalb der Frist für die Bereitstellung der Jahresabschlussbilanz für das laufende Jahr eine genaue Übersicht über die geleistete Tätigkeit und der entsprechenden Ausgaben vorzulegen.
4. Die zweckgebundenen besonderen Finanzierungsbeiträge, welche nicht aufgebraucht worden sind, sowohl weil der vorbestimmte Zweck erreicht wurde als auch weil der vorbestimmte Zweck nicht mehr erreicht werden kann, müssen auf Antrag der betroffenen Körperschaft zurückgezahlt werden.
5. Die Rückgabe der Mittel laut Absatz 3 muss jedenfalls innerhalb des auf den Antrag folgenden Haushaltsjahres erfolgen.

**Art. 13**  
**Ausgeglicherer Haushalt**

1. Der Fonds wird nach dem Prinzip des Haushaltsausgleichs verwaltet, und zwar unter Ausschluss von automatisch zustehenden Leistungen.
2. Leistungen können nur aufgrund spezieller finanzieller und verfügbarer Ressourcen erbracht werden.



entro il limite delle risorse già acquisite e disponibili.

3. Alle prestazioni si provvede nei limiti delle proprie risorse finanziarie, derivanti dalla contribuzione ordinaria e dai contributi di attivazione o straordinari correlati agli interventi richiesti dai singoli datori di lavoro.
4. In caso di necessità di assicurare il pareggio di bilancio ovvero di far fronte a prestazioni già deliberate o da deliberare, ovvero in caso di inadempienza del Comitato amministratore in relazione all'attività di cui ai commi 2 e 3, l'aliquota contributiva può essere modificata con decreto dei Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Provincia autonoma di Bolzano, anche in mancanza di proposta del Comitato amministratore. In ogni caso, in assenza dell'adeguamento contributivo di cui al comma 4, l'Inps non può erogare le prestazioni in eccedenza.

#### Art. 14

##### Esclusione dell'operatività del Fondo di solidarietà residuale e dei fondi nazionali

1. Le parti firmatarie si danno reciprocamente atto che il presente accordo collettivo attua quanto previsto all'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ed intende esaudire la condizione prevista dall'articolo 26, comma 1, del medesimo decreto. Per l'effetto, resta esclusa l'operatività del fondo di integrazione salariale di cui all'articolo 29 del decreto legislativo n. 148/2015.
2. Nel caso in cui future riforme normative prevedano la soppressione dei Fondi di solidarietà o delle loro attuali finalità o operatività, le Parti firmatarie del presente accordo dichiarano che le risorse del Fondo saranno destinate alle finalità ed alla gestione dalle stesse determinate

#### Art. 15

##### Disposizioni in materia di rilascio del documento unico di regolarità contributiva

1. A decorrere dal 1° gennaio 2022, la regolarità del versamento della contribuzione ordinaria prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26, 27 e 40 del decreto legislativo 148/2015 è condizione per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

#### Art. 16 Norme finali

3. Für die Erbringung der Leistungen im Rahmen der finanziellen Verfügbarkeiten werden die ordentlichen und weiteren, für die Beanspruchung der Leistungen vom Arbeitgeber geschuldeten zusätzlichen und außerordentlichen Beiträge herangezogen.
4. Falls die Notwendigkeit gegeben ist, den Haushaltsausgleich zu gewährleisten bzw. bereits gewährte oder zu gewährende Leistungen zu finanzieren sowie im Falle, dass das Verwaltungskomitee bezüglich der Aufgaben gemäß der Absätze 2 und 3 untätig bleibt, kann der Beitragssatz mit Dekret des Ministeriums für Arbeit und Sozialpolitik und des Ministeriums und des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen im Einvernehmen mit der Landesverwaltung auch ohne einschlägigen Vorschlag des Verwaltungsrates ändern. Jedenfalls kann das NISF ohne Anpassung des Finanzierungsbeitrages laut Absatz 4 keine über die Ressourcen hinausgehenden Leistungen auszahlen.

#### Art. 14

##### Ausschluss der Wirksamkeit des residualen Solidaritätsfonds und der nationalen Fonds

1. Die Vertragsparteien erkennen gegenseitig an, dass das vorliegende kollektive Abkommen den Artikel 40 des Legislativdekretes Nr. 148/2015 umsetzt und dass damit die Bedingung gemäß Artikel 26, Absatz 1, desselben Legislativdekretes umgesetzt werden soll. Daher bleibt die Wirksamkeit des vom Artikel 29 des Legislativdekretes Nr. 148/2015 ausgeschlossen.
2. Für den Fall, dass zukünftige gesetzliche Reformen die Auflösung der Solidaritätsfonds bzw. die Einstellung deren aktuellen Zweckbestimmung oder Wirksamkeit vorsehen, erklären die Parteien, welche dieses Abkommen unterzeichnen, dass die Rücklagen des Fonds den Zwecken und der Verwaltung, die von ihnen selbst festzulegen sind, zugewiesen werden.

#### Art. 15

##### Bestimmungen über die Ausstellung der Bestätigung der Beitragskonformität

1. Ab 1. Jänner 2022 ist die ordnungsgemäße Einzahlung der vorgesehenen ordentlichen Beiträge an die bilateralen Solidaritätsfonds gemäß Artikel 26, 27 und 40 des Legislativdekretes 148/2015 Bedingung für die Ausstellung der Bestätigung über die Beitragskonformität (DURC).

#### Art. 16 Schlussbestimmungen

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. Le parti firmatarie del presente accordo possono, nel pieno rispetto degli articoli 4 e 7 e dell'obbligo di equilibrio di bilancio di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, stipulare accordi di modifica per individuare altre categorie di beneficiari, nonché possibili ulteriori misure e criteri di erogazione.</p> <p>2. Per ogni disciplina che non è regolata espressamente dal presente accordo trova applicazione l'articolo 40 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.</p> <p>3. Il presente accordo sostituisce dalla data del suo recepimento di cui al successivo comma 4 gli accordi del 15 dicembre 2015, del 27 aprile 2016., del 28 gennaio 2021 e del 29 luglio 2021.</p> <p>4. Il presente accordo è trasmesso ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e successive modifiche ed integrazioni, d'intesa con il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini del suo recepimento con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.</p> | <p>1. Die Parteien, welche dieses Abkommen unterzeichnen, können, unter Beachtung der Artikel 4 und 7 und der Pflicht, im Sinne von Artikel 35 des Legislativdekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, einen ausgeglichenen Haushalt zu führen, Änderungsabkommen abschließen, mit welchen weitere begünstigte Arbeitnehmerkategorien, sowie weitere mögliche Maßnahmen oder Ausschüttungskriterien festgelegt werden.</p> <p>2. Für jede Regelung, die von diesem Abkommen nicht ausdrücklich vorgesehen ist, gilt Artikel 40 des Legislativdekretes vom 14. September 2015, Nr. 148.</p> <p>3. Dieses Abkommen ersetzt ab dem Datum seiner Bestätigung laut nachfolgendem Absatz 4 die Abkommen vom 15. Dezember 2015, vom 27. April 2016, vom 28. Jänner 2021 und vom 29. Juli 2021.</p> <p>4. Dieses Abkommen wird gemäß Artikel 40 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 14. September 2015, Nr. 148, in geltender Fassung, im Einvernehmen mit dem Landeshauptmann der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol, dem Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik übermittelt und mit Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialpolitik im Einklang mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzen bestätigt.</p> |
|---|---|

Bolzano, 15 dicembre 2022

Bozen, 15. Dezember 2022

Assoimprenditori Alto Adige / Unternehmerverband Südtirol  
 Vinicio Biasi

Lvh.apa Confartigianato Imprese Bolzano / Wirtschaftsverband Handwerk und Dienstleister

Martin Haller

CNA-SHV Unione Provinciale degli Artigiani / CNA-SHV Südtiroler Handwerkervereinigung

Marco Nobile

Unione albergatori e pubblici esercenti (HGV) / Hotelier- und Gastwirteverband (HGV)

Wilfried Albenberger

Unione commercio, turismo e servizi Alto Adige / Handels- und Dienstleistungsverband Südtirols

Sandro Pellegrini

Confesercenti Alto Adige / Verband der Selbständigen Südtirols

Federico Tbaldo



Unione dei liberi professionisti Confprofessioni Südtirol-Alto Adige    Verband der Freiberufler Confprofessioni Südtirol-Alto Adige

Josef Tschöll

Federazione Cooperative Raiffeisen    Raiffeisenverband Südtirol

Herbert von Leon

Coopbund Bolzano    Coopbund Bozen

Monica Devilli

A.G.C.I. Alto Adige    A.G.C.I. Alto Adige Südtirol

Nicola Grosseto

Cooperazione autonoma Cooperdolomiti    Cooperazione autonoma Cooperdolomiti

Letizia Lazzaro

CGIL/AGB    AGB/CGIL

Cristina Masera

SGBCISL    SGBCISL

Dieter Mayr

UIL-SGK    UIL-SGK

Mauro Baldessari

ASGB    ASGB

Alessandro Piras

l'assessore all'Istruzione e Cultura tedesca, Diritto allo Studio, Commercio e Servizi, Artigianato, Industria, Lavoro e all'Integrazione    der Landesrat für Deutsche Bildung und Kultur, Bildungsförderung, Handel und Dienstleistung, Handwerk, Industrie, Arbeit und für Integration

Philipp Achammer

il direttore dell'Ispettorato del lavoro della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige    der Direktor des Arbeitsinspektorates der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol

Siegfried Flader

bn  
hr  
L  
K  
P  
S

